

Terranenti, cioè l'uno nell'anno 1764 ad 17 Feb. in foglio del fu Sig. Marco
verla D. Giuseppe Antonio; l'altro nel 1775 ad 16 Feb. in foglio Ruggione
Davide pure Marco di Milano; altro nel 1779 ad 12 ottobre, ed altro nel
in altro ambidue in foglio del Sig. Giambattista Ottaviano Roverla
di Milano. Quali tutti Terranenti come sopra da me fatti ho revocati e revoca-
rissimi ed annullati, come caso ed annulli ciascuno di essi singolarmente
con tutto ciò, che in ciascun di essi si contiene; e voglio che sieno di niun va-
lore e forza, quando anche in quelli, ed in alcuno di essi vi fossero clausole, o pa-
re derogatorie al presente, delle quali abbisognasse fare special menzione, o
revocazione, quale io facei espressamente, se me ne ricordassi, perché voglio,
il presente prenta a qualunque altra da me fatta disposizione, e sia
solo attendibile, come legge da me disposta.

Primitivamente come buon Sacerdote Cattolico raccomandando l'anima mia a Dio
onnipotente, alla B. Vergine, a S. Giuseppe, al mio S. Angelo Custode,
pregando tutti i Santi ad assistermi al punto della mia morte.

Dopo la mia morte trovandosi cosa di altra ragione presso la mia eredità
il nominando mio fidei universale abbia sollecitudine di farla adempiere
Il funerale mio segua nella Parrocchiale di S. Ambrogio in Cairate sud, e con
la decenza, che troverà convenire il nominando mio fidei universale, in modo
il più diretto a suffragare l'anima mia: Perciò nel giorno della mia sepol-
tura farà distribuire mezz'ora due di grano in pane ai Poveri di Cairate, che saranno

interventur al mio funerale, preferendo i miei Massari e Religiosi. N. S. S.
Cavato di Cairate deputerà la persona alla D. Distribuzione

Et titolo di legato lascio per una sola volta lire quindici al servidore, che
troverassi al mio servizio al tempo della mia morte

Et titolo di legato a Domenico Landino, e ad Antonio Landino lascio lire cento in
grida per una sola volta tanto a ciascuno di essi, e da conseguirli dalle mani
del nominando mio fidei universale entro un anno dopo la mia morte

Et titolo di legato alle figlie di D. Antonio Landino lascio due tenenti per
una sola volta ^{titolo di legato alla mia figlia Giuseppe possi in Botarelle lascio lire}
una sola volta ^{lascio lire in sedici per una volta tanto}

Et titolo di legato ad Antonia diacina moglie di Ottavio Giuseppe Olacchi di questo
luogo di Cairate lascio braccia dieci tela in sedici per una volta tanto

Et titolo di legato alla mia figlia Giuseppe possi in Botarelle lascio braccia dieci tela in sedici per una volta tanto

Voglio ed ordino che il nominando mio fidei universale a titolo di legato, e come
meglio, corrisponda a Giovanni Francesco Crespi mio nipote del fu Giovanni
Battista annua lire cento in grida. Et ogni qualvolta il fidei universale si com-
piacesse di mantenerlo, il che sarà sempre un atto di arbitrio in detto mio fidei
universale, in tal caso, durante tale mantenimento, voglio ed ordino, che essi l'obbligo
suscipiente di corrispondere le dette annue lire cento, e così alla vata di tempo,
e durante la sola vita del D. legatario Giovanni Francesco Crespi, e non altrimenti,
perché così è.

Et titolo di legato e come meglio a Francesco Saverio Crespi mio nipote del fu
Tommaso per una volta sola lascio lire duecento in grida, che conseguirà per mano
del nominando mio fidei universale nel termine d'un anno dopo la mia morte

Et titolo di legato alle figlie Maria Aurora moglie del D. Donizote Francesco
Saverio per una volta sola lascio soldi dieci di Milano, quali conseguirà dallo stesso

mio federe univale nel terminare di tre mesi dopo la mia morte
et titolo di legato alla sig.^{ra} Clara Gessi Orsola del fu sig.^{ro} Tommaso Crespi mio
alligore lascio per una sola volta lire duecento in guida da vicevivi per mano del
nominando mio federe univale un anno dopo la mia morte. Questa la raccomando
vivamente a d.^{no} mio federe univale, della di cui filiale benevolenza confido pie-
namente
Dichiaro e protesto d'aver debitore di qualche somma di danaro verso la d.^{na} sig.^{ra} Clara
Orsola Crespi come sopra per causa di somministrazioni fatte mi come da Strumento.
Confesso di obbligo miei ai quali aver si debba piena fede. Et conto però del qual
mio debito se ho sborsato in una partita lire novecento smpti e nell'anno 1760
ad regolamento per conto della medesima e per conto del sig.^{ro} Tommaso Crespi di lei
clarito ho pagata altra somma di lire due mille cinquecento trentasette e soldi miei
al sig.^{ro} Angelo Maria Niva agente delle Cellari in Cairate, ed a scatto di
quanto andavano debitori i sud. M. Sogali Crespi miei alligori verso il medesimo
sig.^{ro} Niva come da Strumento di 7.º giorno d'anno, in foglio Bellori sig.^{ro} Gian Pietro.
Inoltre dichiaro che il campo di Carriche otto circa ditte al Tellove, territorio di Cairate
venduto mi da Stefano Gallo di Beverano, rispetto a lire seicento settantatre smpti
è stato pagato con danaro della sud. sig.^{ra} Clara Crespi e per restante con danaro di
me Testatore: Revocò la medesima sig.^{ra} Clara Gessi la ragione per il sud. capitale
anche specialmente sopra d.º campo, se a lei più piacesse
In tutti poi gli altri miei Beni Mobili Immobili, Ragioni, Crediti, Azioni, Impartimento
di eleggere i Benefiziandi nella Chiesa Parochiale di Gora maggiore Pieve di
Olgiate Olona e nella Parochiale di Busate Pieve di Davago, et in ogni altra cosa
che ho e che al tempo di mia morte avrò, niuna con eccezzione, salvo sempre il tutto

come sopra da me disposto, ho instituito ed instituisco nominandolo colla mia propria
bocca come l'ho nominato e nominò ^{in mio federe univale} il feudo sacerdote Oblato Giovanni Antonio
Crespi mio Bronigote figlio del fu sig.^{ro} Tommaso, attuale Prefetto degli Studi,
e Rettore della Scuola nel Collegio S. Felice alla Canonica in d.º loco
Esecutori di questo mio Testamento deputo il feudo sig.^{ro} Curato di Cairate per
tempore, ed il sig.^{ro} D.^{no} Filippo Castiglione figlio del Mobile sig.^{ro} D.^{no}
Piersebbe del luogo di Sonate Cospino, quali prego assumersi questo incarico
E delle predette cose tutte prego per sig.^{ro} D.^{no} Carlo Antonio Guatti Publico Notaro
e Canonicò Collegiato di Milano mio Confidante vestuto rogato, Presenti li
sotto nominati secondi Notari e Testimoni tutti specialmente chiamati a questo atto
E delle avvenire cose
Fatto, fatto e Publicato nella sala a pila torvino propria di P.^{ro} Notaro e
posta nelle di lui casa di propria abitazione sig.^{ro} nel 7.º luogo di Cairate Pieve
d' Olgiate Olona Provincia di Milano; presenti Macario Concelzi figlio del fu
Carlo Francesco abitante nel luogo di Abbate Guagnone Pieve di Castel Seprio
Provincia di Milano; e Giuseppe Beltramelli figlio del fu Antonio abitante
nel luogo di Sagnano Pieve d' Olgiate Olona Provincia di Milano, secondi Notari
come sopra intervenuti, e specialmente chiamati a questo atto
Testimoni intervennero Francesco Filippini figlio del fu Antonio Maria, Pietro Giuseppe
e Antonio Maria de Gaselli Filippini i suoi figli del sud. Francesco, e Gaspare
Bizzoli figlio del fu Ambrogio tutti abitanti in questo luogo di Cairate Pieve di
Olgiate Olona Provincia di Milano tutti noi ad donei e specialmente chiamati
E Carlo Antonio Guatti, sig.^{ro} D.^{no} D.^{no} Jo-
hannij hab. L. di P. e conge. Plebis Ol-
giate Olona Provincia. Atti. publica
imp. lig. autoritate de C. et c. et Notari

et C. C. de supra, testamento rogatus est
ut, ad publicum Infrat redactus, dedit in
eius Intra testamento subscriptionem
a Statuto requisitam: in quorum fide
propter Rebellionem regno esse
ut supra subscripsit

Al Nome del Sig. Mio l'anno della sua nascita mille secento settantasei indizione
ottava giorno di Venerdì trentesimo del mese di ottobre alle ore due Italiane della
notte, con cinque lumi accesi

Essendo la morte certa, e l'ora incerta della medesima, perciò io Sacerdote Francese l'avevo
obblato figlio del fu Sig. Giovanni abitante in questo luogo di Cairate Pieve d'Alpiate
Blone Ducato di Milano, per grazia di Dio, sano di mente, di vita, e di lingua, benchè
l'età molte avanzata, ed un po' indigente di salute, ho determinato di fare il pre-
sente mio Testamento noncupativo senza scritti, nelle mani di lei Sig. Ottavio infes-
simo Compente, quale Testamento voglio che valga per ragione di Testamento
noncupativo senza scritti, e se per tal ragione non valere, voglio che valga per ragione
di Codicillo; e se pure per tal ragione non valere, voglio che valga per ragione di
Donazione a causa di morte, quale ho fatta e fo a lei Sig. Ottavio infes-
simo come a
pubblica Persona, che stipula e riceve a nome degli infes-
simo miei legatari, e nominan-
do mioerede universale. E se per ragione di Donazione a causa di morte non va-
lere, voglio che valga per ragione di buona ed ultima mia volontà, ed in ogni
miglior modo e forma, che di ragione potrà valere, e sottiva il suo pieno effetto per
il che

A richiesta di lei Sig. Ottavio infes-
simo dichiaro l'aver fatti altri cinque Testamenti cioè
l'uno nell'anno 1764 il 27 Feb. in registro del fu Sig. Ottavio Paschetta P. Giuseppe
Antonini, l'altro nel 1775 il 25 Feb. in registro del Sig. Ottavio P. Davide Pappi,
altro nel 1779 il 22 Aprile, e altro nel 1783 il 22 Agosto ambedue in registro
del Sig. Giambattista Ottaviano Paschetta, ora defunto, e parimenti Ottavio di Milano,
altro finalmente nel 1789 anno corrente il 22 Agosto in registro del Sig. Ottavio
Carlantonio fuatri. Quali Testamenti come sopra da me fatti tutti e ciascuno ho